Anno XXXV° Martedì 3 Settembre 1901 Conto corrente colla posta N. 210

ASSOCIAZIONE

Udine a domicilio e in tutto il Regno lire 16.
Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.
Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

INSERZIONI

Le inserzioni di annunzi, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc., si ricevono unicamente presso l'ufficio di Amministrazione, Via Savorgnana n. 11 Udine. — Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

L'organizzazione del lavoro e la disciplina degli scioperi

I fogli ufficiosi van ripetendo che il governo sta preparando progetti di legge sull'organizzazione del lavoro e sulla disciplina degli scioperi.

Che si siano fatti, che si stiano facendo studi sull'argomento lo ammettiamo; ma crediamo altresì che in mezzo alle diverse tendenze del Gabinetto, e delle molteplici influenze che lo dominano, sia assai difficile, per non dire impossibile, che il Ministero si sia formato un concetto pratico ed attuabile.

Il tempo di studiare o di formulare un progetto non era mancato e si era pure manifestata l'urgenza di un provvedimento.

Nondimeno il governo dovette colla sospensione dei lavori parlamentari rinunziare ad ogni efficacia di azione in proposito, e proprio nella stagione più pericolosa.

Quali le cause di questa tergiversazione e quasi abdicazione (che speriamo provvisoria) del governo a regolare una materia simile? La causa precipua è questa: che per una tale regolarizzazione, anche se fatta coi più larghi criteri, occorre restringere più o meno quella sconfinata libertà che adesso promotori ed attori di scioperi godono, dando il spettacolo di tutti gli inconvenienti di una libertà non accompagnata da disciplina e responsabilità.

Forse è necessario questo spettacolo perchè il governo si decida a qualche provvedimento, a favore del quale non avrebbe certamente il voto della estrema sinistra, neanche della frazione più disposta al ministerialismo?

Che se quest'ultima avesse sul serio l'intendimento di epurare, organizzare, disciplinare e far entrare la ragione nella testa di chi mostra di averne poca, perchè non dovrebbe essere lo stesso gruppo Turatiano a escogitare e presentare qualche formula in proposito?

Si potrebbe dirgli: *qui si parrà tua nobilitate*. Coraggio, on. Turati. Non basta biasimare gli scioperi fatti senza congruo motivo, mostrare il danno che producono gli stessi scioperanti, stigmatizzare le violenze, gli eccessi e tutta la chincaglieria anarcoide — bisogna anche impedire tutto questo cose che sviano dall'educazione, dal progresso, dalla formazione della coscienza socialista.

Se vi fosse un governo socialista, forse che non sentirebbe l'obbligo di ciò? Ma allora non ci sarebbero più gli scioperi, nè i prepotenti. Non è l'on. Turati dell'oggi che possa rispondere così, egli che ha proclamato al mondo intero di aver scoperto, un po' tardi, una quantità di inconsapevoli, di birbanti, di impulsivi in quelle stesse file che erano le sue.

Figurarsi nelle altre!

Dopo queste parentesi semiserie rivolgiamo nuovamente il discorso al ministero per invitarlo a considerare se non sia davvero il caso di rompere gli indugi e di portare in discussione il grave argomento, perchè si veda se e come possa ovviarsi una minaccia permanente all'economia nazionale oltre che alla pace sociale. Non sarebbe difficile che risorgesse allora l'ostruzionismo, ma si renderebbe benemerito quel governo che per un tal motivo lo affrontasse e lo vincesse.

Per l'appunto in questi giorni si sono registrati taluni scioperi agrari che i giornali socialisti turatiani dicono scoppiati *per futili motivi e per bizzarria dei promotori* in una vasta plaga emiliane, dove si domanda ai proprietari gravati di debiti e di tasse ciò che non possono dare; e si corre, da parte dei contadini, il rischio che alle coltivazioni più proficue altre se ne sostituiscano per le quali si possa rinunziare in parte alla mano d'opera troppo esigente.

E' dunque l'interesse generale che impone di uscire dallo stato d'inerzia legislativa che fin qui ha già troppo pregiudicato la gravissima questione.

La Triplice e i trattati

La *Deutsche Revue* pubblica un articolo firmato: *Un diplomatico Italiano*, nel quale si ricorda che nella conferenza per la rinnovazione della Triplice nel 1892 fra i rappresentanti dei tre Stati a Roma, il primo delegato tedesco, prima di firmare, volle che si chiarissero le differenze pendenti tra l'Austria e l'Italia.

Circa il trattato commerciale il Di Rudinì, rivolto al conte Solms, ambasciatore tedesco, gli disse: « Non posso concepire un'alleanza in cui due parti intendono d'imporre la loro volontà ad una terza. « Nonostante, due giorni dopo il De Brück ambasciatore austriaco, cercava di persuadere il Di Rudinì ad accettare il trattato compilato nel proprio interesse dell'Austria. Il Di Rudinì lo ascoltò pazientemente e gli rispose: «Se vi fosse nel mio Paese un ministro che accettasse tali patti gli sputerei in faccia.» Il De Brück sorridendo gli rispose: Avete ragione. Procurerò di appianare le differenze.»

Pochi giorni dopo il Di Rudinì, nel discorso di Milano, annunciava che il rinnovamento della Triplice sarebbe preceduta da un trattato di commercio. Così l'alleanza, puramente politica, si trasformava in alleanza economica. Le maggiori difficoltà per la rinnovazione si incontrarono in Italia. Cita fra gli avversari della triplice alleanza, gli onorevoli Branca, Chimirri, Colombo (?) e tutta l'Estrema Sinistra. Il popolo ha simpatie francofile. Gli interessi della sorgente industria sono tali che la rinnovazione della Triplice deve subordinarsi ai trattati.

Agenti di polizia italiana in Francia

L'« Italie », annuncia che, alcuni nostri agenti di polizia, i quali furono già a Parigi durante l'esposizione ed a Tolone in occasione della visita della squadra italiana in quel porto, partiranno presto pella Francia allo scopo di far servizio segreto durante la visita dello Zar e sorvegliare quegli anarchici italiani che potrebbero recarsi a Reims.

Sintomi confortanti

Nel primo semestre del corrente anno i debiti ipotecari ebbero una diminuzione di oltre 80 milioni di lire.

Nel semestre precedente si erano già estinti per altri 70 milioni di debiti ipotecari.

Designasi così un confortante miglioramento nella proprietà.

Il memoriale dei ferrovieri

Nel noto memoriale presentato dai rappresentanti l'associazione dei ferrovieri alle rispettive direzioni generali e comunicato al governo, le richieste di miglioramento sono state trovate — in genere — tali da potersi discutere ed anche accettare dalle direzioni delle società esercenti. Una fra le richieste è ritenuta assolutamente inaccettabile ed è quella che si riferisce alla massa vestiario che i ferrovieri vorrebbero intieramente addebitare alle società da cui dipendono.

Inaugurazione di una bandiera anarchica

A Roma gli anarchici si riunirono in una osteria campestre detta del « Povero Diavolo » per inaugurare la bandiera della loro federazione. La questura dispose uno speciale servizio intorno all'Aventino.

Intervennero alla cerimonia alcune diecine di persone tra cui delle donne. Vi furono varii discorsi. Si cantarono inni, si emisero numerose grida. La festa si protrasse fino a tarda ora.

Nessun incidente.

Così sotto il governo di Giolitti si è potuto impunemente, nella capitale del Regno, inaugurare una bandiera anarchica.

12,000 fucili italiani in Albania

Il « Berliner Tageblatt » ha da Costantinopoli che, secondo notizie giunte alla Porta, da un piroscafo italiano proveniente da Brindisi vennero scaricati presso Durazzo e consegnati ai capi Albanesi dodicimila fucili con molte munizioni e che le autorità locali furono ingannate da false lettere di porto.

Un vuoto di 300,000 lire

Per un vuoto di 300 mila lire verificatosi mesi sono alla banca popolare di Nola, dietro la fuga del direttore, ancora latitante, si istruisce ora il processo che assume gravissime proporzioni. Furono spiccati infatti 34 mandati di comparizione per notevoli persone di Nola, di Marigliianella, di Saviano, fra cui il sindaco Antonio Russo e diversi consiglieri. I fatti producono impressione enorme in tutto il circondario poichè i colpiti sono personaggi molto in vista che da oltre un decennio occupavano pubbliche cariche. Si commenta anche molto il trasloco del tenente dei carabinieri Antonio Minozzi.

Navi italiane a Dunkerque

I giornali francesi raccolgono la voce che due navi da guerra italiane andranno a Dunkerque in occasione della rivista franco-russa.

PAZZA SEQUESTRATA PER VENT'ANNI

Mandano da Palermo al *Corriere*, in data 1 settembre:

Iersera l'ispettore Abbondanti, dietro denunzia, ha fatto una perquisizione in una casa di via Macqueda, abitata dalle sorelle Alessi, quarantenni, dalla madre Lucia Calderone, e da un nipote ventunenne Giuseppe. Rinvenne, chiusa in una cameretta priva d'aria e di luce, sovra un letto coperto di un fitto strato di luridume un'altra sorella a nome Giovanna, quarantinenne. Questa venti anni fa era stata rinchiusa in un manicomio: pochi mesi poi ne era uscita e nessuno ne aveva avuto notizia.

Si suppone quindi che fosse sempre rinchiusa in quel luogo. Le due sorelle, la madre e il nipote vennero arrestati. La povera pazza fu condotta all'Ospedale, dove un bagno fu insufficiente a pulirla. La famiglia Alessi è agiata e ritenuta religiosa, di irreprensibile condotta. Si ignora esattamente lo scopo del sequestro. La pazza, trovata ignuda, risponde a monosillabi insignificanti. Qualche volta chiede suo figlio. Aveva dunque avuto un illecito amore? Contrariamente alle prime voci, la pazza non è dimagrata; non si tratta di vero e proprio sequestro, ma di crudele abbandono. Questo si ritiene, ignorandosi la causa del sequestro.

Waldersee in disgrazia?

Alcuni giornali di Parigi raccolgono la voce che il maresciallo Waldersee sia stato rimosso con decreto imperiale dalla sua carica di capo dello stato maggiore generale. Il motivo del provvedimento sarebbe una critica riguardante l'imperatore a proposito d'una carica di cavalleria.

Partenza di soldati per Candia

Ieri sera a bordo del *Cristoforo Colombo* partirono per Messina 150 soldati del 5 fanteria, che in ferrovia proseguiranno per Catania. Quivi si imbarcheranno per La Canea in sostituzione di altrettanti soldati che verranno congedati al loro arrivo. Li accompagnano pochi sottufficiali.

Ancora il principe Ciun

Telegrammi da Basilea confermano che la Missione cinese ebbe soltanto a Basilea la notizia dell'umiliante cerimoniale che si voleva imporle. I precedenti accordi avvenuti a Pechino non ne parlavano affatto. Ivi si era anche concordato che il principe Ciun avrebbe detto: « Il Governo cinese deplora che il signor De Ketteler sia stato ucciso ». Adesso si esige invece che dica: « Il Governo cinese prega il perdono per l'uccisione del ministro tedesco signor De Ketteler ». Nè il principe Ciun, nè gli altri componenti la Missione intendono ormai, a quanto pare, di assoggettarsi a queste nuove condizioni nelle attuali circostanze. Essi dicono: «Noi non possiamo mai e poi mai recarci a Berlino; preferiremmo far getto della vita piuttotto che sottoporci a queste esigenze».

La Missione cinese opina anche che l'Inghilterra, la Russia e la Francia vi si opporrebbero perchè ciò farebbe credere ai Cinesi che il loro Imperatore, sia diventato un vassallo della Germania ed anche perchè il ministro Lii-Ang, che accompagna il principe, è baronetto inglese ed insignito dell'ordine russo di Sant'Anna e della croce della Legione d'onore.

Attentato nichilista?

Si ha da Pietroburgo che sulla linea Vienna-Pietroburgo, alla distanza di 411 werste da Pietroburgo, deragliò il treno speciale di corte, in cui si trovavano il comandante di palazzo generale Hesse e l'alto fanzionario di Stato Kulomsin. Essi sono rimasti illesi. Il fuochista però è morto, ed il vagone dei bagagli andò completamente distrutto. Si rilevò che mancava un breve tratto di rotaia. L'attentato si attribuisce ai nichilisti.

Il nuovo materiale ferroviario

Per effetto della nuova legge le linee ferroviarie delle tre Società vennero dotate di una considerevole quantità di materiale nuovo, il quale in parte è già costruito, in parte si trova in costruzione, ed in parte venne già consegnato.

Le ordinazioni e gli acquisti già autorizzati per ciascuna delle tre reti furono i seguenti:

Per la rete Mediterranea: 148 locomotive, 219 carrozze, 119 bagagliai e 4,000 carri per un importo complessivo di circa 49 milioni e 200 mila lire.

Per la rete Adriatica; 22 locomotive 64 carrozze e 3,000 carri per un importo di 24 milioni e 67 mila lire.

Per la rete Sicula: 7 bagagliai e 120 carri per un importo di 768 mila lire.

L'importo supera i *74 milioni* senza contare nè le somme, pure ingenti, spese per migliorare ed aumentare la capacità del materiale che, per avere raggiunto i limiti di età, viene rinnovato, nè gli oneri sostenuti per la quasi totalità dal governo per i noleggi i quali raggiunsero fino ad oltre 2400 carri per la Mediterranea e 1200 per l'Adriatica.

Così è che mentre la dotazione dei carri e bagagliai era al 1° gennaio 1899 di 25,813 per la Mediterranea, di 21,258 per l'Adriatica e di 2,089 per la Sicula essa era salita al 1° gennaio dell'anno corrente a 28,943 per la Mediterranea, a 26,148 per l'Adriatica e 2,124 per la Sicula.

Il riparto del materiale nuovo fra le tre Società, dato più sopra, presenta poi le seguenti totalità:

		Lire
Locomotive	170	18,668,065,98
Carrozze	283	12,350,287,47
Bagagliai	126	2,037,028,00
Carri	7221	41,691,169,92
	Totale L.	74,691,169,37

Se è cospicua la somma impiegata in questo materiale, anche la quantità del medesimo vi corrisponde.

Primeggiano per numero e per spesa i carri, ma sono quelli di cui il commercio sente maggiormente il bisogno, poichè il sempre crescente aumento del traffico obbligava sinora, come vedemmo più sopra, a noleggiare delle migliaia di carri dalle compagnie estere, con una spesa enorme, la quale andava in gran parte a danno anche dello Stato.

---

110 Appendice del *Giornale di Udine*

La Lettera Minatoria

— Siate franco, e dite che lo sapevate... Non cercate di negare; sarebbe inutile affatto. Ora, qui sta la spiegazione dell'accusa che pesa sopra Boemondo. Il comm. Orsini si è vendicato...

— Vendicato? Come?

— Sicuro: perchè la famosa lettera di ricatto, proviene da lui stesso.

— Come si fa a provarlo?

— Voi mi aiuterete...

— Io? Voi siete matto.

— Tutt'altro. So benissimo quello che dico..

— Mi pare di no.

— Ve lo proverò. Poichè vedo che la vostra intelligenza è un po' recalcitrante, cercherò di risvegliare la vostra memoria. Torno indietro di qualche anno.

Romieri era diventato pallido e aveva provato una vivissima inquietudine che invano si sforzava di calmare.

— Ricordate — seguitò Lorini — quando Emilia Brozzi sposò il comm. Orsini?

— Sì, lo ricordo.

— Ebbene è avvenuto allora un fatto curioso, e cioè che, prima di decidersi al matrimonio, ricevette un giorno l'invito di recarsi a trovare una povera ragazza, la quale era stata sedotta, tradita, abbandonata, ed ora ammalata e nella più squallida miseria. Tutta una storia pietosissima e commoventissima... Sarò breve; Emilia si recò laggiù, a Porta Ticinese, fece la visita alla disgraziata... e constatò che essa era stata tradita da Boemondo Pigalli. Fu questa scoperta che indusse a sposare il commendatore. Ora, il bello di questa istoria stà in ciò, che si trattava di una odiosa commedia, abilmente messa in iscena e rappresentata da chi aveva interesse a influire sulle decisioni di Emilia.

— Non capisco, osservò Romieri con indifferenza, che cosa possa aver io di comune con questa storiella.

— Adesso ve lo dirò. Giorni sono io, informato di quell'avventura, ho voluto, per certe mie ricerche, farne il punto di partenza per arrivare alla scoperta della verità. Chi cerca trova, dice il proverbio. Io ho trovato la ragazza compiacente che si prestò a fare la parte della vittima, della tradita. Una bella ragazza, caro Romieri, e per la quale vi faccio i miei più sinceri complimenti!

— A me?... Non capisco.

— A voi, sì, perchè è stata la vostra ganza, contemporaneamente alla sua padrona. Piacciono le belle donnette a voi, caro signore. Vi piacciono anzi troppo. E avete il torto di lasciar loro nelle mani dei documenti compromettenti... Male, male, alle donne non si lasciano mai carte scritte.

Romieri era diventato livido, e guardava Lorini con due occhi spalancati, nei quali si leggevano l'angoscia e lo spavento.

Lorini seguitò:

— Voi avete avuto il torto, prima di tutto, di non pagare troppo quella ragazza, la quale così è diventata esigentissima con voi; secondariamente, di lasciarle in mano una lettera, che vale un tesoro; e in terzo luogo, di darle per giunta una cambiale nella quale avete imitato alla perfezione la firma del comm. Orsini. Quest'ultimo sproposito lo avete commesso tre o quattro mesi fa, perchè la ragazza vi minacciava di fare degli scandali, se non le davate... Una brava ragazza davvero... Sensuale e interessata e calcolatrice! Un curioso impasto. Essa vuol godere, e in pari tempo provvedere alla vecchiaia: vuol ritirarsi a vivere di rendita in campagna. Ha trovato in voi la sua miniera, e vi ha sfruttato e vi sfrutta benino. Per fortuna la cambiale non scade che fra due mesi, ed essa ignora quale terribile arma ha in mano contro di voi. Però io, ho conosciuto subito che la firma del commendatore è falsa, appena vidi la cambiale.

Romieri non riuscì a frenarsi, ed esclamò perdendo la testa:

— Ah, voi l'avete veduta?

— Sì, signore, l'ho veduta. Vi farò notare che questa vostra esclamazione è una confessione. Io ho veduto la cambiale, e l'ho comperata, quantunque mi costi abbastanza cara; e ho comperato altresì alcune vostre letterine, fra cui una importantissima...

— Ah! — gridò Romieri fuori di sè — io sono perduto!

— Niente affatto, caro e degno signor Romieri; voi anzi siete salvo, se vi mostrate ragionevole, e se una buona volta vi persuadete che io non voglio altro che salvare Boemondo, senza perdere voi.

— Ma come si fa — replicò Romieri con angoscia — a salvarlo senza che io sia perduto?

— Lasciate che ci pensi io, amico caro. Voi fate il vostro dovere, e non preoccupatevi del resto.

Romieri era addirittura accasciato. La rivelazione era caduta sopra di lui come un colpo di mazza, come un fulmine. Da ogni parte si volgesse, egli non vedeva che l'abisso intorno a sè, un abisso di vergogna e di infamia, pronto ad ingoiarlo.

Tuttavia non v'era da esitare davanti al pericolo più urgente. Bisognava decidersi subito e prendere una risoluzione eroica.

Una lotta terribile avveniva dentro di lui, e la si leggeva sul suo viso sconvolto.

Il signor Lorini, calmo, tranquillo, paziente, stava ad aspettare che Romieri si risolvesse a parlare.

(Continua)

Il brigantaggio in Bulgaria

Il *Piccolo* ha da Sofia:

Da molto tempo i giornali di quì e di Filippopoli gettano l'allarme e richiamano seri provvedimenti contro il brigantaggio, che si manifesta con sempre maggiore audacia, specie lungo le linee ferroviarie Sofia-Filippopoli-Harmanli.

Alcune notti fa, i briganti diedero l'assalto all'ufficio delle imposte di Borisovgrad, piccola borgata sulla linea Filippopoli-Harmanli, svaligiando completamente la cassa in cui trovavansi 70,000 franchi. Giorni sono poi una banda di briganti diede l'assalto ad un treno misto proveniente da Filippopoli, presso la stazione di Bielovo. I gendarmi che accompagnavano il treno, riuscirono a respingere l'assalto, ed uno dei briganti venne ucciso.

L'audacia dei briganti è spinta ormai a tal punto, che interi distretti sono in preda al terrore. Si derubano a man salva i poveri contadini nei villaggi senza difesa.

Di questi giorni il presidente della «Sobranie» ed ex ministro Gesow, il più ricco uomo di Sofia, ricevette una lettera minatoria in cui lo si minacciava, quando non avesse consegnato la somma di 50 mila franchi in un luogo determinato, di rapirgli un figlio che non gli verrebbe restituito se non versasse poi il doppio di quella somma. Il Gesow mandò perciò i figli all'estero.

Altre ricche famiglie tralasciarono quest'anno di andare in villeggiatura, specie ai bagni di Banki, a 16 chilometri da quì perchè il brigantaggio fa molto parlare di sè in quei dintorni. Ultimamente due ville di Banki furono completamente svaligiate.

Vittima di Montecarlo

In una villa presso Cannes, venne scoperto il cadavere della signora V. T., d'anni 68, vedova d'un maggiore di fanteria.

La povera signora, benchè sola e assai agiata, aveva la ... ia del giuoco; difatti essa era una costante *habitués* della famosa bisca, ove veniva da parecchi anni a puntare alla *roulette*.

In questo breve tempo, tutto il patrimonio della povera signora fu ingoiato dall'infernale bisca, e l'altra sera, dopo avervi sciupato tutto al *sacro monte* non rimanendole più nulla, decise di finirla colla vita, e si asfissiò col carbone.

Il cadavere della disgraziata venne scoperto dai vicini e si constatò che la morte rimontava di già a tre giorni.

Alcuni topi avevano mangiato quasi tutta la faccia della povera signora.

Cronaca provinciale

Da CIVIDALE
Le feste di oggi

Ci scrivono in data 1:

Oggi, secondo giorno dei festeggiamenti per l'inaugurazione della luce elettrica, è passato molto meglio di quello che si avrebbe osato sperare; poichè non ostante le continue minaccie del tempo variabilissimo ebbero luogo i concerti, la tombola notturna e il ballo.

Alle tre del pomeriggio la banda cittadina eseguì molto bene uno scelto programma musicale in piazza del Duomo; terminato il quale, bandisti, autorità e cittadini mossero al ricevimento degli ospiti graditi di Tricesimo, fuori porta Vittoria, ove vennero salutati da una marcia suonata con molto affiatamento; a questa fece seguito un'altra intuonata dalla banda di Tricesimo che entrò in paese facendo un ottimo effetto.

Dopo una breve sosta al «Friuli» eseguì in piazza del Duomo il seguente concerto:

1. Marcia «Un saluto a Cividale» Pignoni
2. Sinfonia «Italiana» Jommi
3. Intermezzo, Scena, Coro e Brindisi «Cavalleria Rusticana» Mascagni
4. Valzer «Il Ventaglio della Regina» Becucci
5. Centone nell'opera «Le Khedive» Faust
6. Galop «Treno internazionale» Cappelli

E' inutile dire che gli applausi furono frequenti e ben nutriti, alternati da molti «evviva a Tricesimo, agli ospiti» ecc. La marcia «Un saluto a Cividale» del sig. Pignoni venne bissata; come pure vennero bissati altri pezzi eseguiti con un brio ed un affiatamento ammirabili.

Cessato il concerto della banda di Tricesimo ebbe principio il ballo, la cui riuscita fu continuamente minacciata dalla pioggia, ma per fortuna, il tempo fece *credenza*!

Alle 9 1|2 sulla piazza Giulio Cesare, davanti ad una folla numerosissima venne estratta la tombola.

La quaderna e la cinquina vennero vinte da certo Angelo Stringher tappezziere di quì; la prima tombola sortì per un slavo di Terpezzo e la seconda toccò a certo Mulloni Pino, detto *Pinut* pure di Cividale.

Dopo la tombola si ricomincia il ballo che segue animato fino alla mezzanotte; e tutti questi spettacoli in mezzo ad una ricca illuminazione a luce elettrica procurata dal testè inaugurato stabilimento, e sotto la direzione del valente capo tecnico Martellotti.

La commissione che presiedette a queste riuscitissime feste inaugurative di uno delle più importanti opere di progresso civile della nostra città, mentre può andare lieta di aver veduto coronati i suoi sforzi da confortevoli successi e meritevole del più vivo elogio.

Spartaco

DA VILLA SANTINA
Gravissima rissa
Un morto

Ci scrivono in data 2:

Ier sera nella piccola Borgata di Invillino, frazione del Comune di Villa Santina, vennero a contesa certi Bulfon Davide fu Domenico di Moggio e Billiani Nicolò di Somplago, frazione del Comune di Cavazzo Carnico. Il primo estratto un coltello inferse più colpi al Billiani che stramazzò al suolo e poco dopo morì.

Il Bulfon si è costituito immediatamente RR. Carabinieri.

Da TRICESIMO
Carrozza rovesciata

Ad Adorgnano (Tricesimo) mentre il sig. Giuseppe Cipriani correva a corsa sfrenata col suo cavallo si ribaltò e con esso due donne.

Il guidatore se la cavò senza riportare ferita alcuna.

Una delle donne certa Amalia Cipriani ebbe una grave lussazione al gomito destro.

DA SPILIMBERGO
Feste del 22 settembre

In occasione del Congresso operaio che avrà luogo qui il 22 corr. vi saranno concerti musicali, banchetti, fuochi artificiali e si prevede, oltre all'intervento di tutte le Rappresentanze delle Società Operaie della Provincia e di parecchi deputati, anche grandissimo concorso di popolo.

Alla sera avremo una festa da ballo a beneficio di questa Società Operaia.

Cronaca cittadina

Le elezioni di domenica

Ieri alle 5 pom. fu fatta, alla presenza di pochi cittadini, la proclamazione dei nuovi consiglieri eletti domenica.

Ecco il risultato della votazione:

(*Maggioranza*)

Perissini Michele, perito-agr. *pop.*	1698
Bonini Piero, professore *pop.*	1686
Comencini Francesco, ingegn. *pop.*	1672
Pecile G. L., possidente *pop.*	1648
Minisini Francesco, chimico *pop.*	1648
Driussi Emilio, avvocato *pop.*	1643
Facchini Carlo, ingegnere *pop.*	1641
Girardini Giuseppe, avvocato *pop.*	1640
Caratti Umberto, avvocato *pop.*	1639
Bosetti Arturo, tipografo *pop.*	1607
Pico Emilio, spedizioniere *pop.*	1605
Franceschinis Erasmo, avv. *pop.*	1597
Cudugnello Enrico, ingegnere *pop.*	1597
Magistris Pietro, industriale *pop.*	1594
Franzolini Fernando, med.-ch. *pop.*	1592
Sandri Pietro, commissionario *pop.*	1586
Braidotti Aurelio, industriale *pop.*	1580
Gori Giuseppe, negoziante *pop.*	1568
Vittorello Vittorello, contabile *pop.*	1562
Comelli Giuseppe, avvocato *pop.*	1559
Salvadori Vittorio, negoziante *pop.*	1556
Pignat Luigi, fotografo *pop.*	1551
Bigotti Enrico, industriale *pop.*	1549
Costantini Luigi, agricoltore *pop.*	1549
D'Odorico Vittorio, falegname *pop.*	1546
Mattioni Vincenzo, pittore *pop.*	1544
Cucchini Eugenio, negoziante *pop.*	1544
Franz Ferdinando, negoziante *pop.*	1543
Paoluzza Pietro, possidente *pop.*	1541
Montemerli Ant., commiss. *pop.*	1540
Collovigh Luigi-Pietro, battif. *pop.*	1527
Madrassi Silvio, meccanico *pop.*	1524

(*Minoranza*)

Renier Ignazio, avv. *cler. mod.*	1377
Rizzi Stefano, poss. *cler. mod.*	1258
Carlini Ces., possidente *cler. mod.*	1232
di Prampero Antonino, poss. *mod.*	1189
di Trento Antonio, poss. *mod.*	1178
Schiavi Luigi Carlo, avv. *mod.*	1155
Leitenburg Franc., avv. *mod.*	1137
Gropplero Andrea poss., *mod.*	1130

Dopo gli eletti ottennero maggiori voti i signori:

Spezzotti Giov. Batt. ind. *mod.*	1128
Muzzati Girolamo, industr. *mod.*	1128
Leskovic Alberado, industr. *mod.*	1127
Antonini Gio. Batt., avv. *mod.*	1125
Mason Enrico, negoziante *mod.*	1123
Disnan Giov., possidente *mod.*	1117
Valussi Odorico, ingegnere *mod.*	1112
Beltrame Ant., negoziante *mod.*	1101
Micoli Franc., commerc. *mod.*	1087
Giacomelli Sante, poss. *mod.*	1081
Doretti Giuseppe, avvocato *mod.*	1070
Brusconi Antonio, falegname *mod.*	1065
Nimis Alessandro, industr. *mod.*	1065
Bergagna Giac., commer. *mod.*	1060
Schiavi Mosè, ingegnere *mod.*	1058
Tonini Gabriele, falegname *mod.*	1036
Mangilli Francesco, poss. *mod.*	1059
De Luca Teodoro, mecc. *mod.*	1034
d'Odorico Giacomo, poss. *mod.*	1032
Battistoni G. B., commer. *mod.*	1026
Lestuzzi Luigi tintore *mod.*	1012
Bertoli Adolfo battiferro *mod*	1003
Sebastianutti Angelo, tip. *mod.*	1002
Gremese Antonio, tipografo *mod.*	999
Casasola Vincenzo avvocato, *cler.*	423
De Ciani Francesco, possid. *cler.*	328
Zoratti Lodovico *clericale*	327
Trinco Giovanni »	310
Pertoldi Francesco »	309
Pari Rodolfo »	300
Gori Protasio »	297
Ferrari Eugenio »	297
Martinuzzi Francesco »	297
Roselli Luigi »	292
Loschi Angelo »	288
Miani Arturo »	288
Rho Giuseppe »	288
Bergagna Vittorio »	286
Blasoni Giuseppe »	284
Ferrario Pietro »	283
Cirio Giuseppe »	283
Diana Lodovico »	282
Franzil Domenico »	281
Vintani Sebastiano »	280
Cosmi Cosmo »	279
Scrosoppi Luigi »	278
Marcuzzi Giovanni »	277
Vittorio Florindo »	276
Franzolini Giovanni »	275
Rumiz Domenico »	275
Del Torre Pietro »	275
Zorzi Raimondo »	273
Bonanni Giuseppe »	271

* *

Dall'egregio avv. cav. Luigi Carlo Schiavi abbiamo ricevuta la seguente lettera:

Signor Direttore

del *Giornale di Udine*

Io ho detto *falsa* l'asserzione del *Crociato* sull'aver io cercato l'alleanza coi clericali.

Il *Crociato* di stasera dichiara di insistervi.

Egli insiste, dunque, nel dire il falso.

Il *Crociato* deve uscire dai confini di una nuda affermazione.

Dica quando, con chi, in qual modo, direttamente o indirettamente, io abbia cercato, o desiderato, o favorito l'alleanza dei liberali coi clericali.

Questo è l'obbligo suo: attendo che egli lo adempia con lealtà.

2 settembre.

L. C. Schiavi

* *

Friuli e *Paese* sono contenti come pasque per la vittoria riportata ed affettano una certa magnanimità di cattiva lega verso i vinti.

Il *Crociato* però interviene per fare la parte di guastafeste, e, in tono alquanto sibillino, scrive che «i partiti popolari, con ieri (domenica) hanno cominciato a perdere».

E forse il foglio clericale ha ragione; si è visto infatti che i guai dei popolari milanesi datano appunto dal giorno in cui si sono impadroniti del palazzo municipale.

Appena assunto la croce del potere quei signori si sono accorti che altro è giudicare le cose dalla piazza, altro è giudicarle dal palazzo: — ciò che appare facile e possibile dal punto di vista dei banchi dell'opposizione, appare difficile e malagevole dal punto di vista del banco del potere. Lo ha detto anche Castellar, che certamente non era un valore inferiore all'*ottimo* Perissini.

* *

A proposito dell'*ottimo* che durante la lotta elettorale veniva designato come futuro sindaco di questa nostra Udine; — egli è il primo di lista, quindi anche dal voto popolare è designato all'onorifica carica.

Intanto egli, che per i voti ottenuti di pieno diritto assume il grado di consigliere anziano, avrà l'alto onore di presiedere la prima seduta consiliare.

Disgraziatamente il pover'uomo dovrà fare come il general Cerale, di faceta memoria.

Quando sarà eletto il sindaco, l'*ottimo* consigliere anziano, dovrà cedendo il seggio, abbracciare e baciare sè stesso vale a dire: abbracciare e baciare l'*ottimo* primo magistrato cittadino.

Sarà uno stupendo spettacolo che finora nessuna città del mondo ha potuto regalare a sè stessa: — fortunata Udine!

* *

Dal definitivo spoglio delle Schede, risulta che il signor F. L. Sandri, non compreso questa volta nella lista dei popolari, ha riportato 49 voti.

Il signor Plinio Zuliani, socialista, non assunto dai popolari all'onore della candidatura, ha riportati 18 voti.

Programma delle feste popolari
a scopo di beneficenza

Sabato 7 settembre

Ore 16. — Apertura delle feste nella Piazza Umberto I° e chiusura agli sbocchi delle vie Porta Nuova, Daniele Manin, (Pesa pubblica) e via Pracchiuso (Chiesa delle Grazie).

Ore 17 a 18. — Concerto della Banda musicale di Pantianicco.

Ore 18 a 19.30. — Concerto della Banda musicale di Adorgnano.

Ore 19.30 a 21. — Concerto della Banda di Nogaredo di Prato.

Ore 21 a 22.30. — Concerto della Banda municipale di Udine.

Ore 22.30 *grandioso spettacolo pirotecnico* sulla riva del colle allestito dal notissimo signor Carlo Meneghini di Mortegliano.

Domenica 8 settembre

Ore 16. — Chiusura degli sbocchi del Giardino Grande.

Ore 17 a 18.30. Concerto della banda musicale di Gemona.

Ore 18.30 a 20. — Grande concertone delle bande riunite di Paderno e Pozzuolo.

Ore 20 a 21. — *Estrazione della tombola*, coi seguenti premi:

Quaderna lire 50, cinquina lire 150, prima tombola lire 300, seconda tombola lire 200.

Prezzo di una cartella cent. 50.

Ore 21 a 22.30. — Concerto della banda municipale di Udine.

Ore 22.30. — *Grandioso spettacolo pirotecnico* sulla riva del Castello per cura del distinto artista concittadino signor Giusto Fontanini.

Fra i due pirotecnici signor Fontanini e Meneghini indipendentemente dal compenso pattuito, è stata indetta una gara: Cioè verrà assegnato *un premio di lire 200* a quello dei due artisti che saprà allestire il programma più attraente e di soddisfazione pubblica.

* *

Tutte le sere dal 1 all'8 settembre il Santuario della B. V. delle Grazie, sarà illuminato fantasticamente a luce elettrica da lampadine bianco-celesti con la forza di *1500 candele*.

Sulla Specola del Castello nelle sere del 7 e 8 settembre un potentissimo faro elettrico projetterà tanta luce da essere veduto sul Matajur (circa 40 km.) e dal Matajur risponderà un altro faro fosforescente nella sera dell'8 settembre dalle ore 21 alle 22.

* *

Sul campanile del castello sarà illuminato a luce elettrica un colossale *Redentore* trasparente.

* *

Il Giardino sarà pure sfarzosamente illuminato a luce elettrica con lampade ad arco di 700 candele, lampade a gas acetilene, palloncini tricolori alla veneziana, bengala, ecc.

* *

E' stato disposto per la vendita nel recinto del giardino di vino, birra, gazose, liquori, ecc.

La tassa d'ingresso al giardino è di **cent. 10** — Ingresso al palco **L. 1.**

Chiamata sotto le armi. Sono chiamati sotto le armi per venti giorni:

a) I militari di truppa di prima categoria della classe 1876 in congedo illimitato, compresi i sott'ufficiali ascritti all'artiglieria di campagna ed a cavallo (escluso il treno);

b) I militari di truppa di prima categoria delle classi in congedo illimitato dell'esercito permanente, ascritti all'artiglieria di campagna a cavallo (escluso il treno) che non risposero alla chiamata della loro classe per aver ottenuto il rinvio ad una chiamata successiva e si trovino tuttora in tale posizione;

c) Gli ufficiali di complemento nati nel 1876, effettivi ai reggimenti d'artiglieria di campagna ed al reggimento d'artiglieria a cavallo (escluso il treno) fatta eccezione per tutti, di quelli provenienti dall'esercito permanente in qualità di ufficiali effettivi.

Alla chiamata ed all'assegnazione degli ufficiali, si provvederà con la pubblicazione del bollettino ufficiale. La presentazione dei richiamati di truppa avrà luogo il 1 ottobre.

Sono pure chiamati sotto le armi:

a) Per un periodo di giorni 6: i militari di prima categoria in congedo illimitato, compresi i sott'ufficiali nati nel 1863 e stati trasferiti dalla riserva navale alla milizia territoriale dell'esercito in forza dell'art. 3 della legge 1 febbraio 1900 ed ascritti alla fanteria;

b) Per un periodo di giorni 12; i militari di prima categoria in congedo illimitato, compresi i sott'ufficiali nati parimenti negli anni anzidetti, come sopra trasferiti e ascritti all'artiglieria ed assegnati ai centri di mobilitazione dell'artiglieria da costa.

Sono però compresi in questa chiamata quei militari i quali, sebbene nati in anni posteriori al 1868, avevano alla data 17 marzo suddetto, fatto passaggio dalla riserva navale alla milizia territoriale.

La presentazione dei richiamati di truppa avrà luogo per tutti il 14 ottobre nelle ore antimeridiane.

Consiglio Comunale. E' confermata la notizia, da noi data sabato, che il nuovo Consiglio Comunale si riunirà lunedì 9 corr. alle 2 pom. per le comunicazioni del R. Commissario e per l'elezione del sindaco e della giunta.

Una commissione che si dimette. Sappiamo che la Commissione Municipale per l'officina del gaz, composta dei sigg. Pico, Cudugnello, Sendresen, G. B. Spezzotti, ha presentato la rinuncia dalla carica.

Per l'oratorio Perosiano. Questa mattina col diretto delle 7.45 è giunto il Maestro don Lorenzo Perosi. Alla stazione erano a riceverlo solamente il Maestro sostituto Stefani ed il segretario della Commissione pel Solenne Omaggio, cav. U. Loschi, non avendo espressamente il maestro Perosi ad altri preavvisato il suo arrivo.

Fu condotto all'Arcivescovado ove sarà in questi giorni ospite di S. E. Mons. Zamburlini che fece allestire per lui un appartamento, e gli fece trovare un ottimo pianoforte uscito dal Deposito del dott. Piva.

* *

Ieri sera poi alla mezzanotte giunse il corpo corale da Torino e Milano in numero di 110 fra uomini e signore. Le signore di Torino precedute dalla baronessa Bessone, vennero alloggiate nel nobile Collegio delle dimesse e gli altri in case private provvedute dalla Commissione.

Ieri sono cominciate le prove orchestrali in Duomo, con ottimo esito, dirette con somma abilità dal maestro Stefani che s'ebbe una vera ovazione dai professori.

Oggi al Circolo Verdi, gentilmente concesso, cominceranno le prove corali e questa sera le prove d'assieme.

* *

Ieri sera alle 5, ricevuto coi soliti onori è giunto il Vescovo di Vicenza mons. Feruglio, ed alle 8 è partito per Venezia il cardinale Sarto patriarca di Venezia che tornerà per l'oratorio venerdì o sabato.

Stasera alle 5 giungerà l'arcivescovo armeno col suo segretario e domattina sarà quì il lungo seguito coi ricchi paramenti.

La messa solenne col rito veramente splendido, avrà luogo domani alle 10 e un quarto e in tutti i giorni successivi alla stessa ora.

Corsa di piacere per Venezia. Per domenica 8 settembre è indetta una gita di piacere a Venezia con biglietti speciali di andata-ritorno.

Il treno speciale parte domenica mattina alle 6.10 e pel ritorno sono validi tutti i treni (esclusi i diretti pei viaggiatori di 3ª) fino all'ultimo del 12 settembre.

Il biglietto costa lire 9.30 in 2ª e 6 in 3ª.

Esibendo il biglietto si può fare una gita in mare al prezzo ridotto di lire due, e si ottiene l'ingresso all'esposizione colla riduzione del 50 0|0.

I soci del Touring avranno libero passaggio ai confini. In seguito ad un ordine del giorno votato in una riunione dei Consoli del Touring Club, che ebbe luogo qui il 18 agosto p. p. in occasione del Grande Convegno Internazionale, il Consolato Udinese del Touring, ha ricevuto notizie da quella Direzione Generale in merito al passaggio dei cicli oltre le frontiere austriache.

E precisamente, nell'interesse dei nostri ciclisti, le pratiche all'uopo saranno presto concluse, che è quanto dire l'esenzione del deposito doganale sarà accordata ai Soci del Touring.

Bollettino militare. Centosessantuno sottufficiali di varie armi e corpi sono chiamati il 2 ottobre agli esami orali per l'ammissione alla scuola militare (131 delle armi combattenti e 30 del corpo contabile).

Fra questi, Moavero del 17° fanteria, Varese del 18° Samaia in *Saluzzo*.

Per la festa del XX settembre. Il R. Commissario cav. L. A. Ciau, ha autorizzato l'erogazione di una somma alla Lega del XX settembre per la solita distribuzione di viveri da farsi in quel giorno e per i festeggiamenti.

Tale distribuzione si farà in accordo colla locale Congregazione di Carità.

L'arresto di un vigilato. L'altra notte i carabinieri arrestarono in Chiavris il vigilato Alessandro Merluzzi, vetturale, per contravvenzione alla vigilanza e per lesioni inferte a certi Erizieri e Valenti.

Le lesioni sono guaribili in 5 e 10 giorni.

Deragliamento. Ieri sera il treno della Società Veneta che parte da Palmanova e giunge alla nostra stazione alle 9 e mezzo circa, stava manovrando sullo scambio verso Udine, quando ad un tratto, non si sa per qual movimento falso, deragliarono la macchina ed un carro.

Fortunatamente non si ebbe alcuna disgrazia, ma però il convoglio non potè partire alla volta di Udine, d'onde però fu inviato un altro treno su cui salirono l'ingegnere Giamaro ed il nostro capostazione principale, per accogliere i viaggiatori.

Questi giunsero a Udine circa alla mezzanotte ed alla medesima ora dovettero rassegnarsi di partire coloro che dalla stazione di Udine si lusingavano di partire per Cividale alle 9 e mezzo.

Tentato suicidio di una friulana a Venezia. Ieri sera Maria Bertolini d'anni 35, di Giuseppe, vedova senza figli, nativa di Pordenone si gettava in mare al Lido proprio dirimpetto della località la Favorita.

Una donna, certa Valin Santa se ne accorse e chiamò soccorso. La udirono Veronese Angelo e Artuso Antonio i quali accorsero prontamente e slanciandosi nella spiaggia verso la Bertolini, già travolta dalle onde, riescirono a trarla a salvamento.

Nel tragitto pel trasporto all'Ospedale fu soccorsa da un vigile in modo che il medico la trovò fuori di pericolo.

Pare che la Bertolini, che ha l'aspetto di persona civile, abbia tentato di togliersi la vita cedendo ad un triste momento di disperazione, causato dal trovarsi sola, senza amici e protezioni e senza mezzi a Venezia, dove era giunta due giorni fa col proposito di trovare lavoro.

Un ubbriacone. Ieri sera verso le 5 e mezzo, terminato nella sala Aiace lo scrutinio elettorale, quando tutta la gente se ne andava, fu veduto fra gli altri certo Arduino Bigotti di 21 anno, meccanico, evidentemente ubbriaco.

Da un signore fu notato tale stato veramente poco bello ed allora il Bigotti si scagliò contro di lui minacciandolo coi pugni. Accorse il vice ispettore dott. Lucarelli che con una guardia condusse l'indemoniato al vicino posto dei pompieri.

Qui egli continuò a smaniare così che fu mandata a prendere una vettura colla quale fu accompagnato all'ufficio di P. S. Prima di salire in vettura però, il Bigotti si gettò a terra, gridando aiuto e non voleva lasciarsi condurre dalle guardie.

Molta gente s'era radunata e come al solito si mormorava per l'arresto.

Poco dopo un altro individuo fingendosi ubbriaco, passò davanti al Caffè Nuovo, con aria di sfida e gridando; Abbasso la Monarchia.» Nessuno badò a lui ed egli allora ripassò evidentemente non ubbriaco e se ne andò.

Il Bigotti in carcere fu preso da un assalto di alcoolismo acuto e fu necessario il medico Pitotti che l'ubbriaco pretendeva fosse suo cugino!

Stamattina il Bigotti, cessata la sbornia, fu rilasciato.

Ferimento. Questa mattina le guardie di città arrestarono certo Giovanni Avalli di 39 anni, di Udine, calzolaio perchè autore di lesioni guaribili in 12 giorni.

Il ferito è certo Pietro Ceccutti di 65 anni pure di Udine.

L'Avalli, afferma di esser stato dall'altro offeso in casa propria, e di avergli perciò dato un pugno in causa del quale cadde a terra ferendosi al viso.

Fra i due da molto esiste rancore a causa di un processo che hanno fra loro.

All'Ospitale vennero ieri medicati: Candellotti Tommaso di anni 15 di Udine, pittore per scottature alla faccia e al braccio sinistro con calce viva, causa accidentale; Modotti Giovanni fu Valentino di Udine, fabbro-ferrario per scheggia d'acciaio conficata nel braccio sinistro accidentalmente; Ceccutti Pietro d'anni 64 di Giuseppe da Udine calzolaio per contusione alla fronte riportata in rissa.

Missoni Giuseppe di anni 18 fu Luigi di Pasian di Prato, operaio ferriera per scottatura riportata sul lavoro.

Un grappolo d'uva che costa caro. La ragazza Teresa Bolzicco di 15 anni, fantesca, fu colta dai carabinieri mentre rubava un grappolo d'uva da un fondo fuori porta Pracchiuso. Fu arrestata perchè già da più volte era stata veduta a coglier uva.

Per direttissima fu condannata a tre giorni d'arresto.

Schiamazzi diurni. Ieri nel pomeriggio alcuni operai entrarono nella fabbrica della ditta Antonio Volpe in via Grazzano, e cantando e schiamazzando pretendevano che alla gazzarra prendessero parte anche i dipendenti del sig. G. B. Volpe i quali si rifiutarono.

Due agenti di P. S. in borghese furono chiamati e allontanarono colle buone gli operai i quali però continuarono a far baccano sulla via.

Quando furono stanchi se ne andarono.

Unite l'utile al dilettevole. Il nostro *Vermouth alla Noce Vomica* preso col *Sifone Vichy* forma una bibita squisita e di indiscutibile valore terapeutico nella dilatazione e catarro dello stomaco, inappetenze ecc. Farmacia alla Loggia - Udine.

Arte e Teatri

Teatro Minerva

Anche ieri sera piacquero molto le proiezioni del Cinematografo *Lumière*, ed in ispecie *Conseguenze di una disputa* e *Una casa misteriosa*, che è davvero bellissima.

Molto ammirate quelle attraverso i *Ghiacciai di Chamounix*.

Questa sera: *L'esposizione mondiale di Parigi*.

Domani: *Quo vadis?*

Mercati d'oggi

Prezzi praticati stamane sui nostri mercati sino alle ore 11

CEREALI

Mercato precedente FRUMENTO { massimo 18.70 / minimo 17.50 — *all' Ettolitro*

Frumento **18**, 18.50, **18.60**.

Mercato precedente: SEGALA { massimo 12.75 / minimo 12.40 — *all' Ettolitro*

Segala **12.25**, 12.50, **12.60**.

Mercato precedente: GRANOTURCO { vecchio / nuovo

Granoturco vecchio **13**, 13.20, 13.30, 13.40, **13.50**.

Granoturco nuovo 11.50, 11.75.

Giallone nuovo 13.

GENERI ALIMENTARI — *al Chilogramma*

Fagiuoli freschi a 6.

» secchi 18.

Pomidoro da 2 a 5.

Patate da 4.50 a 5.

Formaggio di pecora 1.50, 1.75.

Burro da L. 2.00 a 2.40.

ANIMALI DA CORTILE — *al Chilogramma*

Oche da 90 a 95.

Galline da 1.05 a 1.10.

ULTIMO CORRIERE

Poste e telegrafi

Le entrate postali e telegrafiche del mese di agosto ascesero a lire 6.858.940 con un aumento di 323.088 in confronto dell'agosto 1900. L'aumento verificatosi nei primi due mesi dell'esercizio corrente, in confronto dello stesso periodo di quello precedente, è di lire 526,635.

La fermezza di un canonico

Si ha da Roma che il canonico Vitich, uno dei dalmati che si impossessarono dell'Istituto di S. Girolamo, venne chiamato oggi al Vaticano, onde indurlo a fare pubblica dichiarazione che i dalmati gli hanno carpita la firma per il noto telegramma ai Sovrani di Italia, dopo la presa di possesso dell'Istituto.

Nonostante le minaccie e le intimidazioni, il canonico Vitich oppose un reciso rifiuto.

Contro gli anarchici

Mentre da una parte si permetteva che pacificamente si facesse l'inaugurazione di una bandiera anarchica (vedi prima pagina), dall'altra la Questura di Roma operava una perquisizione nella tipografia e negli uffici del giornale socialista anarchico l'« Agitazione », sequestrando opuscoli anarchici.

A proposito di anarchici: — fu già detto che il comm. Bacco, prefetto di Pisa, era stato collocato in aspettativa.

La *Capitale*, informatasi a palazzo Braschi, spiega il provvedimento con queste parole, dopo le quali sono inutili i commenti:

« Il prefetto di Pisa, fosse perchè troppo dedito al sonno e al quieto vivere, ha tollerato che una dimostrazione popolare percorresse le vie della città, ripetendo il grido: « Viva Bresci! »

Nella vigoria delle forze, da morbo violentissimo colpito, dopo soli cinque giorni di malattia

LUIGI CHIUSSI

d'anni 62

di Piano d'Arta, ma da lunghissimi anni fra noi, ebbe a soccombere.

Lavoratore capace, attivo, onesto; ottimo cuore, carattere franco, marito e padre affettuoso, lascia in duolo non periture la moglie e i figli.

Solenni funebri furono a Lui tributati, commoventi pel concorso di numerosi amici, affermazione solenne della stima e della benevolenza in cui era tenuto da quanti lo conoscevano.

Alla famiglia intera, ed in ispecie al figlio Antonio che alle gioie più intime del focolare domestico, appena conosciute vede sostituirsi la tristezza della più grande fra le sventure, condoglianze vivissime e parole di sincero conforto.

Un amico

Onoranze funebri

Alla Congregazione di carità in morte di:

Morgante Ottavio: Varii amici in causa civanzo corone L. 5.60.

Modotti Fanny: Sorelle Busolini di Buttrio Lire 2.

Troppani Daniele: Anna Bulfoni Springolo Lire 1.

Offerte fatte « all'erigendo Ospizio Cronici in Udine » in morte di:

Luigi Chiussi: ditta Comino Marangoni L. 2.

Alla Società « Reduci e Veterani » in morte di:

Morgante Ottavio: Sebastiano di Montegnacco L. 1.

Moro Antonio: Moro Antonio L. 1.

Barnaba dott. cav. Domenico: Magistris Pietro L. 2, Famiglia De Carli 2.

All'Istituto delle Derelitte in morte di:

Luigi Chiussi: Toso Odoardo L. 1.

Bollettino meteorologico

Udine — Riva del Castello

Altezza sul mare metri 130, sul suolo m. 20
Giorno 3 settem. ore 8 ant. Termometro 18.6
Minima aperto notte 14.4 Barometro 752.
Stato atmosferico: vario piovoso Vento: S.E.
Pressione crescente — Ieri vario piovoso
Temperatura Massima 25.8 Minima 18.5
Media: 21.445 Acqua caduta m.m. 14.8

LIBRI E GIORNALI

La « Domenica del Corriere »

Il N. 35 della « Domenica del Corriere » contiene: — « La r. nave « Colombo » bombarda i somali presso Guardafui » e « Il pellegrinaggio all'acqua di lunga vita in Val di Rose », due tavole a colori del pittore Pellegrini; — Gli occhiali sono frutto di una superstizione? ; — Il cofano per la maglia di re Umberto; — Il ritorno dei vecchi; — Banditismo sardo: l'uccisione di Lovicu (con due fotogr. — Il romanzo « La foresta misteriosa, » di Verne (con tre illustr.) — Il ritratto del principe Ciun giunto testè in Europa; — Le viole del poeta (di E. Roggero); — Un superbo monumento a Certaldo (1 fotogr.); — Avventure di mare: Bho zi, il cinese (con 5 illustrazioni); — Il primo automobile ad aria liquida (1 fotogr); — Il consiglio del medico: l'arte di ingrassare; — giuochi a premio, concorsi, ecc.

Ogni numero della « Domenica », di 16 pag. 10 centesimi.

La Minerva

Sommario del n. 38.

L'elettrochimica. — I novellieri inglesi contemporanei. — A che serve la speculazione. — L'università di Tokio. — L'avvenire del sole. — L'educazione artistica delle fanciulle. — Uno studio sul genio britannico. — Sommari: Riviste francesi. — Da una settimana all'altra (*Vice-Rip*). — Spigolature. — Fra libri vecchi e nuovo: Andrea Lo-Forte-Randi; « Nelle letterature straniere (terza serie): Umoristi: Rabelais e Folengo, Sterne, De Maistre, Töpffer ». — Benvenuto Cellini: « La vita, i trattati, ecc. ». — Notizie bibliografiche. — Rassegna settimanale della stampa. *In copertina*: Per passare il tempo (pag. II). — La settimana finanziaria, Libri ricevuti (pag. III). — Dopo il caffè (Pag. IV.) — Annunzi.

Bollettino di Borsa

UDINE, 3 settembre 1901

Rendite	2 sett.	3 sett.
Ital. 5 % contanti	102 30	102.67
» fine mese pross.	102 60	102 92
Id. 4 ½ fine mese exterieure	111.50	111.50
Exterieure 4 % oro	71 40	72.17
Obbligazioni		
Ferrovie Merid.li ex coup.	325. —	324. —
» Italiane ex 3 %	315.—	315. —
Fondiaria d'Italia 4 ½	512.—	512.—
» Banco Napoli 3 ½ %	440.—	440.—
Fondi Cassa Rip. Milano 5 %	512. —	514.50
Azioni		
Banca d'Italia ex coupons	861	870 –
» di Udine	145. –	145 –
» Popolare Friulana	140. –	140.—
» Cooperativa Udinese	36.—	36.—
Cotonificio Udinese ex cedola	1300.—	1300 —
Fabb. di zucchero S Giorgio	100 —	100. —
Società Tramvia di Udine	70.—	70. —
Id. Ferrovie Merid. ex coup	710 –	717 —
Id. » Mediterr. »	537 —	539. –
Cambi e Valute		
Francia chequé	104.12	104 —
Germania »	128 40	128 25
Londra	26 25	26 20
Corone in oro	109 70	109 50
Napoleoni	20 81	20 78
Ultimi dispacci		
Chiusura Parigi	98.60	99.—
Cambio ufficiale	104.15	104.02

La Banca di Udine cede oro e scudi d'argento a frazione sotto il cambio assegnato per i certificati doganali.

L. Bignami Direttore
QUARGNOLO OTTAVIO, gerente responsabile

Municipio di Udine

Addì 11 settembre 1901 ore 10 ant. asta a schede segrete per l'appalto della fornitura dei libri di testo da distribuirsi agli alunni poveri delle scuole elementari Comunali, del materiale didattico ecc.

Udine 1901 — Tipografia G. B. Doretti